La compagnia greca ha preso sul serio la versione del pilota ma le autorità italiane avanzano dubbi

L'aereo sfiorato dal missile Tre rapporti per un'inchiesta

Nostro servizio

MILANO - C'è un'indagine preliminare sul mistero dell'aereo greco in servizio da Zurigo ad Atene, che alle 16,05 del giorno di Ferragosto, avrebbe incrociato un missile ad 8mila metri di quota all'altezza di Trezzo d'Adda, vicino al confine con la Svizzera. L'inchiesta è stata affidata al presidente della Commissione per la sicurezza del volo, il comandante Schreiber, al quale arriveranno nei prossimi giorni tre rapporti.

Il primo è quello stilato dal pilota dell'aereo, Christos Stamulis, che fin dal momento dell'incrocio nel cielo di Milano si è detto sicuro di aver visto un missile scuro a 150 metri dal suo velivolo. Questo documento porterà la firma anche del capitano Costantino Pirattakis, dirigente della Compagnia greca: la circostanza prova che la «Olimpic Airways» ha preso sul serio fin in fondo la versione fornita da Stamulis.

Il secondo rapporto è curato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica militare e si riferisce all'eventuale presenza di velivoli a quell'ora in quel punto, oltre che ad esercitazioni militari in corso.

Il terzo rapporto è dell'Azienda per l'assistenza al volo, Anav, responsabile del traffico civile. Dopo avere esaminato attentamente i tre dossiers il comandante Schreiber deciderà se archiviare tutto, oppure se avviare l'inchiesta vera e propria per conto del ministero dei Trasporti.

Nell'attesa della decisione della Commissione per la sicurezza del volo, continuano a rincorrersi sui fatti di giovedì le ipotesi più disparate, le smentite, le precisazioni.

Le autorità civili e militari del nostro Paese si dicono certe che non era un missile l'oggetto incontrato dal Boeing 727. Il generale Giovanni Cavatorta, vice comandante della zona aerea di Milano, però, ammette: «La perfezione in questo campo non esiste. Un oggetto troppo piccolo può sfuggire. Se, come affermano i giornali, è stata una fonte militare a dire che siamo in grado d'individuare anche un cioccolatino, purché avvolto in carta stagnola, ebbene, ha detto una grande fesseria. È vero però che mille cioccolatini in carta stagnola non sfuggono». Il generale spiega inoltre che c'è un sistema aereo antimissile alla base del ragionamento: se un jet militare capisce di essere inseguito da un missile, emette aghi metallici per disorientare l'inseguitore. E se si fosse trattato di un missile con vernice anti-radar? «Una soluzione del genere è allo studio degli esperti - risponde - ma per ora non c'è nulla di operativo».

Sia l'Esercito italiano, sia quello svizzero, hanno escluso operazioni nella zona. Gli elvetici avevano manovre sul Gottardo, ma con fanti, carri e mezzi anticarro. Nessun missile. Il generale Cavatorta esclude, in linea di massima, anche che l'aereo greco abbia incontrato un missile «vagante» di un altro Paese. «Sono vettori lanciati con operazioni complesse, niente è dovuto al caso».

L'ipotesi del pallone sonda per il rilevamento del tempo, ha dimostrato di non reggere. Qualche possibilità in più ha quella riferita ai palloncini giocattolo, agli UFO-Solar. Del resto anche un sacchetto dell'immondizia pieno di gas raggiunge grandi altezze.

Frank Cimini

Avvistamenti di Ufo a Firenze e a Pavia

FIRENZE - «Ho visto un oggetto luminoso, più volte, fra le 23,20 di ieri sera venerdì e le 3,50 di stamane nel cielo di Firenze; un oggetto dalla luce intensissima, eccezionalmente argentea, fissa, cioé, non come quella delle stelle; di grandezza circa tre volte Venere quando splende nel cielo invernale, la mattina presto, verso Oriente. Forse era un Ufo?». Silvano Bacci ha scritto così, oggi, con minuzioso dettaglio dei particolari, una lettera agli organi di informazione, per riferire la sua «osservazione» notturna, qua e là interrotta da periodi di sonno, nel corso della quale ha seguito, appunto, quello che ritiene possa essere stato un Ufo. «La cosa ancor più eccezionale - prosegue Bacci, maestro e ora commerciante - è che stava assolutamente fermo: come se fosse su un posto da dover osservare».

■ A Pavia alcuni abitanti sostengono di aver visto in cielo nelle prime ore di ieri venerdì un oggetto di forma circolare che emanava una luce intensa, di colore verde ed arancione. Affermano di aver notato l'oggetto sconosciuto girare su se stesso e procedere a zig-zag prima di sparire velocemente all'orizzonte. L'avvistamento è avvenuto nei pressi del Cimitero maggiore. L'oggetto volante si trovava in posizione perpendicolare, rispetto alla caserma delle guardie di Pubblica sicurezza.

Mattino 18-8-85